

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 1 di 11

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

LCK 114 CSB/COD/DCO

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**Utilizzazione della sostanza/della miscela**

Analisi delle acque

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: HACH LANGE GmbH
Indirizzo: Willstätterstr. 11
Città: D-40549 Düsseldorf
Telefono: +49 (0)211 5288-383
E-Mail: SDS@hach.com
Internet: www.de.hach.com
Dipartimento responsabile: HACH LANGE S.r.l.
Via Rossini, 1 / A
I - 20020 LAINATE (MI)
Tel. +39 02 93 575 400 * +39 02 93 575 401
e-Mail: info-it@hach.com

HACH LANGE GMBH
Rorschacherstrasse 30a
CH-9424 Rheineck
Tel. +41 (0)71 848 55 66 99
e-Mail: info-ch@hach.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

02 66 10 10 29

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Categorie di pericolo:

Sostanza o miscela corrosiva per i metalli: Met. Corr. 1

Tossicità acuta: Acute Tox. 4

Tossicità acuta: Acute Tox. 3

Tossicità acuta: Acute Tox. 4

Corrosione/irritazione cutanea: Skin Corr. 1A

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Resp. Sens. 1

Mutagenicità sulle cellule germinali: Muta. 1B

Cancerogenicità: Carc. 1B

Tossicità per la riproduzione: Repr. 1B

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: STOT RE 2

Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 1

Indicazioni di pericolo:

Può essere corrosivo per i metalli.

Nocivo se ingerito.

Tossico per contatto con la pelle.

Nocivo se inalato.

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare alterazioni genetiche.

Può provocare il cancro.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 2 di 11

Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta**Regolamento (CE) n. 1272/2008****Componenti pericolosi da segnalare in etichetta**

Acido solforico ... %
Mercurio solfato
dicromato di potassio

Avvertenza: Pericolo**Pittogrammi:****Indicazioni di pericolo**

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H302 Nocivo se ingerito.
H332 Nocivo se inalato.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H340 Può provocare alterazioni genetiche.
H350 Può provocare il cancro.
H360FD Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P309+P311 IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Etichettatura speciale di determinate miscele

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Ulteriori suggerimenti

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008.

2.3. Altri pericoli

Un pericolo ambientale con può essere escluso nell'eventualità di una manipolazione o eliminazione non professionale.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**3.2. Miscele**

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 3 di 11

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]			
7664-93-9	Acido solforico ... %			85 - < 90 %
	231-639-5	016-020-00-8		
	Skin Corr. 1A; H314			
7732-18-5	Acque			5 - < 10 %
	231-791-2			
7783-35-9	Mercurio solfato			1 - < 5 %
	231-992-5	080-002-00-6		
	Acute Tox. 1, Acute Tox. 2, Acute Tox. 2, STOT RE 2, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 1), Aquatic Chronic 1; H310 H300 H330 H373 H400 H410			
10294-26-5	Argento solfato			<1 %
	233-653-7			
	Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 100), Aquatic Chronic 1 (M-Factor = 100); H318 H400 H410			
7778-50-9	dicromato di potassio			<0,5 %
	231-906-6	024-002-00-6		
	Ox. Sol. 2, Carc. 1B, Muta. 1B, Repr. 1B, Acute Tox. 2, Acute Tox. 3, STOT RE 1, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1B, Resp. Sens. 1, Skin Sens. 1, Aquatic Acute 1 (M-Factor = 1), Aquatic Chronic 1; H272 H350 H340 H360FD H330 H301 H372 ** H312 H314 H334 H317 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Ulteriori dati

Questo prodotto contiene sostanze molto preoccupanti (Regolamentazione (CE) No. 1907/2006 (REACH), Articolo 57).

dicromato di potassio

SEZIONE 4: misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
Informazioni generali

Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito a contatto con la pelle

Lavare immediatamente con molta acqua per almeno 15 minuti.

Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.

In seguito a contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

In seguito ad ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e berne abbondantemente. NON indurre il vomito.

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 4 di 11

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione e corrosione

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5: misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei**

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Il prodotto di per sé non brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio possibile formazione di gas e vapori pericolosi. Possibili conseguenze in caso d'incendio: ossidi di zolfo, Vapori di mercurio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Allo scopo di evitare contatti con la pelle, tenere un'adeguata distanza di sicurezza ed usare adatti indumenti di protezione.

Ulteriori dati

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Usare i dispositivi di protezione individuali.

6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere SEZ. 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura****Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Non respirare i vapori e le polveri.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio**

Chiudere accuratamente e conservarlo in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Proteggere dalla luce.

Tenere chiuso a chiave o in un'area accessibile solo al personale qualificato o autorizzato.

7.3. Usi finali particolari

Reagente per analisi

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)**

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m ³	fib/cm ³	Categoria	Provenienza
7664-93-9	Acido solforico (nebulizzazione)	-	0,05		8 ore	D.lgs.81/08

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 5 di 11

8.2. Controlli dell'esposizione**Controlli tecnici idonei**

I provvedimenti tecnici e le operazioni di lavoro appropriate devono avere la priorità rispetto all'uso dei dispositivi di protezione individuali.

Misure generali di protezione ed igiene

Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Lavare le mani prima di ogni pausa ed a fine lavoro.

Protezioni per occhi/volto

Occhiali di protezione con schermi laterali

Protezione delle mani

Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.

Guanti che resistono ai prodotti chimici, fatti di gomma butile o gomma nitrile di categoria III, secondo la norma EN 374. In pieno contatto materiale per guanti viton spessore per guanti viton spessore dello strato 0,70 mm tempo di penetrazione > 480 Min. Contato con gli spruzzi materiale per guanti gomma nitrile spessore dello strato 0,40 mm tempo di penetrazione >30 Min.

Protezione della pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Protezione respiratoria

Apparato respiratorio solo in caso di formazione di aerosol o polvere.

Tipo di filtro suggerito: filtro - ABEK

Controllo dell'esposizione ambientale

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico:	liquido
Colore:	arancione, limpido
Odore:	inodore

Metodo di determinazione

Valore pH (a 20 °C): < 1

Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione:	non applicabile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	300 °C
Punto di sublimazione:	non applicabile
Punto di ammorbidimento:	non applicabile
Punto di scorrimento:	non applicabile
:	nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità:	non applicabile

Infiammabilità

Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile

Proprietà esplosive

non applicabile

Inferiore Limiti di esplosività: non applicabile

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 6 di 11

Superiore Limiti di esplosività:	non applicabile
Temperatura di accensione:	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	
Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	nessun dato disponibile
Proprieta' comburenti (ossidanti)	
nessun dato disponibile	
Pressione vapore:	nessun dato disponibile
Pressione vapore:	nessun dato disponibile
Densità (a 20 °C):	1,81 g/cm ³
Densità apparente:	non applicabile
Idrosolubilità: (a 20 °C)	completamente solubile
Solubilità in altri solventi	
nessun dato disponibile	
Coefficiente di ripartizione:	nessun dato disponibile
Viscosità / dinamico:	nessun dato disponibile
Viscosità / cinematica:	nessun dato disponibile
Tempo di scorrimento:	nessun dato disponibile
Densità di vapore:	nessun dato disponibile
Velocità di evaporazione:	nessun dato disponibile
Test di separazione di solventi:	nessun dato disponibile
Solvente:	nessun dato disponibile

9.2. Altre informazioni

Contenuto dei corpi solidi: non applicabile

Corrosivo a contatto con metalli

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Sostanze o miscele corrosive per i metalli

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare. Fumi pericolosi possono sprigionarsi a temperature superiori a 300°C.

10.5. Materiali incompatibiliMaterie organiche, Basi, Metalli alcalini, Metalli, Ammoniaca, Agenti riducenti, Acido nitrico.
Reagisce violentemente con l'acqua.**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**Triossido di zolfo
Ossido di cromo

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 7 di 11

Ulteriori Informazioni

molto reactiv

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Nessuna informazione tossicologica è disponibile.

Tossicità acuta

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico. L'informazione data è fondata sui componenti e la tossicologia su prodotti simili.

ATEmix calcolato

ATE (per via orale) 439,6 mg/kg; ATE (dermico) 469,0 mg/kg; ATE (per inalazione vapore) 16,86 mg/l; ATE (per inalazione aerosol) 3,514 mg/l

N. CAS	Nome chimico				
	Via di esposizione	Dosi	Specie	Fonte	Metodo
7783-35-9	Mercurio solfato				
	per via orale	ATE 5 mg/kg			
	dermico	ATE 5 mg/kg			
	per inalazione vapore	ATE 0,5 mg/l			
	per inalazione aerosol	ATE 0,05 mg/l			
10294-26-5	Argento solfato				
	per via orale	DL50 5000 mg/kg	ratto		
7778-50-9	dicromato di potassio				
	per via orale	ATE 100 mg/kg			
	dermico	ATE 1100 mg/kg			
	per inalazione (4 h) vapore	CL50 0,094 mg/l	Ratto		
	per inalazione (4 h) aerosol	CL50 0,094 mg/l	Ratto		

Irritazione e corrosività

Il prodotto causa bruciori agli occhi, alla pelle e alle mucose.

Effetti sensibilizzanti

Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Può provocare il cancro.

H340 - Può provocare alterazioni genetiche.

H360FD - Può nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 2.

Ulteriori dati

Altre proprietà pericolose che non possono essere escluse. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 8 di 11

SEZIONE 12: informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari.

N. CAS	Nome chimico					
	Tossicità in acqua	Dosi	[h] [d]	Specie	Fonte	Metodo
7783-35-9	Mercurio solfato					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	0,19	96 h		
10294-26-5	Argento solfato					
	Tossicità acuta per le crostacea	EC50 mg/l	0,0045	48 h	Crostacei	
7778-50-9	dicromato di potassio					
	Tossicità acuta per i pesci	CL50 mg/l	26,13	96 h	Pimephales promelas	
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r 0,59 mg/l	0,16 -	96 h	Chlorella vulgaris	

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

I metodi per determinare la biodegradabilità non si applicano alle sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

12.6. Altri effetti avversi

La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti****Informazioni sull'eliminazione**

Si possono rendere le cuvette utilizzate al produttore per uno smaltimento adeguato a titolo gratuito.

Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
Classificato come rifiuto pericoloso.

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

160506 RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO; gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto; sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio
Classificato come rifiuto pericoloso.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**Trasporto stradale (ADR/RID)**

Scheda di dati di sicurezza


secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114


Pagina 9 di 11

14.1. Numero ONU:	UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CONFEZIONI CHIMICHE
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	9
	
Codice di classificazione:	M11
Disposizioni speciali:	251 340
Quantità limitate (LQ):	SP251
Quantità consentita:	SP340
Categoria di trasporto:	2
Numero pericolo:	-
Codice restrizione tunnel:	E


Trasporto fluviale (ADN)

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)
non testato

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU:	UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CHEMICAL KIT
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	9
	
Marine pollutant:	-
Disposizioni speciali:	251, 340
Quantità limitate (LQ):	See SP251
Quantità consentita:	SP340
EmS:	F-A, S-P

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU:	UN 3316
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	CHEMICAL KIT
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	9
14.4. Gruppo di imballaggio:	II
Etichette:	9
	
Disposizioni speciali:	A44 A163
Quantità limitate (LQ) Passenger:	1 kg
Passenger LQ:	Y960
Quantità consentita:	E0

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 10 di 11

Istruzioni IATA per l'imballo - Passenger:	960
Max quantità IATA - Passenger:	10 kg
Istruzioni IATA per l'imballo - Cargo:	960
Max quantità IATA - Cargo:	10 kg

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: sì



Generatore di pericolo: Acido solforico ... %
Mercurio solfato
dicromato di potassio

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Usare i dispositivi di protezione individuali.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

non applicabile

Trasporti/Dati ulteriori

Questi dati sul trasporto sono applicabili alla confezione intera!

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Regolamentazione UE**Autorizzazioni (REACH, allegato XIV):
dicromato di potassioLimitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):
Iscrizione 28: dicromato di potassio**Ulteriori dati**

Il prodotto è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008.

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavoro: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Contaminante dell'acqua-classe (D): 3 - molto pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazioni di sicurezza non eseguite per le sostanze contenute nella presente miscela.

SEZIONE 16: altre informazioni**Modifiche**Data di revisione 07.03.2017
Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 14, 15Data di revisione 10.11.2016
Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 2, 11Data di revisione 07.04.2016
Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 3Data di revisione 24.11.2014
Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 2

Scheda di dati di sicurezza

secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006

LCK 114 CSB/COD/DCO

Data di revisione: 07.03.2017

N. del materiale: LCK114

Pagina 11 di 11

Revisione: 28.05.2013

Paragrafi della scheda di sicurezza che sono stati aggiornati: 4-16

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H272	Può aggravare un incendio; comburente.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H300	Letale se ingerito.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H340	Può provocare alterazioni genetiche.
H350	Può provocare il cancro.
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori dati

I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale.

(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)